

CONVERTITORE

NuPrime Evolution DAC

1984: è l'anno dell'avvento del suono digitale. Finalmente il suono che tutti aspettavano, zero wow & flutter, rapporto segnale rumore elevatissimo, grandissima precisione, eccellente pulizia e soprattutto addio a quei fastidiosi tic degli LP.

Il supporto da 12 cm di diametro veniva definito pratico, compatto, con una durata praticamente illimitata a differenza della inesorabile usura a cui è soggetto il disco in vinile. Entusiasta di questa rivoluzione, sin dal primo utilizzo dei moderni dischetti argentati ritrovai tutte le caratteristiche sopraelencate che produttori e riviste dell'epoca mettevano in grande risalto ma, col passare del tempo, mi accorsi che mancava una importante: il piacere d'ascolto. Il tanto decantato suono digitale non era per nulla all'altezza degli LP! Perciò gli analogisti convinti divennero ancora più convinti. Ed ecco la ragione per cui ancora oggi, nel 2019, il vinile gode di ottima salute e vive felicemente una seconda giovinezza. I fortunati possessori di una buona collezione di LP devono necessariamente essere dotati un

buon lettore analogico ma in assenza di questo, oggi come oggi credo che munirsi di un moderno convertitore digitale atto a riprodurre tanta musica di altissima qualità sia la scelta giusta e matura...

È ormai da diverso tempo che sono in commercio convertitori di grandissimo pregio e ci sono apparecchiature che nulla hanno a che spartire con i primi convertitori e nulla da invidiare all'analogico. Sebbene alcuni appassionati vadano ancora alla ricerca di apparecchi digitali che tendano a somigliare al suono analogico penso che si tratti di due distinte sonorità che viaggiano in parallelo e molto difficilmente potranno incontrarsi per suonare allo stesso modo. Il digitale è tale e tale resterà... Alla luce di queste considerazioni eccomi ad affrontare "l'ultimo arrivato" tra i DAC, almeno per quello che

riguarda NuPrime, l'Evolution DAC disponibile in versione nera, quella in mio possesso, ma disponibile anche in colorazione argento. Colpisce l'altezza slim ma di dimensioni generose dell'apparecchio e il pesante involucro in alluminio molto curato esteticamente. Sul frontale due manopole per comandare il volume e gli ingressi, e un display centrale che visualizza tutte le indicazioni impartite alla macchina, mentre il pannello posteriore è ricchissimo di prese con ben sette ingressi (USB, I2S, COAX 1, COAX 2, OPT 1, OPT 2, AES/EBU) e due uscite bilanciate e sbilanciate che completano il quadro di un DAC che essendo dotato di un'uscita variabile può essere utilizzato anche come preamplificatore digitale. L'apparecchio è fornito di un telecomando anch'esso in alluminio con tutti i comandi necessari alla gestione della macchina. Da notare anche l'attenta cura riser-

vata ai



Prezzo: € 3.500,00

CONVERTITORE NUPRIME EVOLUTION DAC

Dimensioni: 43 x 5,5 x 31,5 cm (lxaxp)

Peso: 5,20 kg

Distributore: Audio Graffiti S.r.l.

Via degli Artigiani, 5 - 26025 Pandino (CR)

Tel. 0373-970485 - Fax 0373 1992044

www.audiograffiti.com

Sistema di conversione: ES9038PRO **Frequenza di campionamento (kHz):** 768/32Bit **Risp. in freq. (Hz):** 20 - 20.000 ±0.3 dB **THD (%)**: 0.0003 **Ingressi digitali:** USB Hi-res, IIs, coassiale, ottica, AES/EBU **Uscite analogiche:** 2 x XLR, 2x RCA **Note:** USB fino a 384KHz/24Bit e DSD 256. Uscite variabile e fissa.



Le connessioni sono disposte su un solo livello considerando l'altezza molto contenuta dell'apparecchio. Tuttavia, i connettori RCA sono di eccellente qualità con il corpo in metallo avvitato direttamente sul pannello posteriore. Molto ampia la dotazione degli ingressi: doppio coassiale, doppio ottico, un USB, un AES/EBU e l'I2S su HDMI proprietario. Le uscite analogiche sono sia single ended che bilanciate.

piegini che per la loro particolare costruzione consentono un ottimo isolamento dalle vibrazioni.

L'apparecchio è costruito "attorno" al chip ad alte prestazioni a 32 bit ESS SABRE (ES9038 PRO) e l'apparecchio accetta tutti i formati attualmente disponibili sia DSD che PCM andando ben oltre le necessità attuali e dispone di una serie di filtri digitali mentre l'ingresso USB supporta anche la decodifica MQA, un'ottima opportunità se si ascolta la musica in streaming, altrimenti inutile per chi la musica se la compra e se la tiene a casa, visto che le "ingerenze" della codifica realizzata da Bob Stuart sul suono, a furor di popolo audiofilo, non sono molto apprezzate!

Ho collegato l'Evolution DAC all'ingresso sbilanciato del preamplificatore Jadis JPL e a causa del suo elevato guadagno ho preferito l'uscita fissa nella posizione Half-fix (2 Vrms) e con questa configurazione ho cominciato l'ascolto di brani di musica liquida via USB, dopo aver installato

i driver per Windows e JRiver 25 impostato in modalità Asio. Con il primo brano (Lyn Stanley - The moonlight session vol. 1) il convertitore aggancia in modo automatico il brano segnalando sul display che sta riproducendo un file DSD 128: controllo che JRiver stia trasferendo il segnale ricevuto senza alcuna elaborazione... È un brano che conosco perfettamente e mi bastano pochi minuti per ritrovare un palcoscenico profondo e ben delineato. Il suono si discosta da quell'effetto cinemascope un po' piatto che si crea a volte tra i due diffusori, ne supera i confini estendendosi in profondità collocando gli strumenti sui diversi piani sonori, ricreando così un palcoscenico molto credibile. E quando in una riproduzione gli strumenti sono posizionati nella loro giusta collocazione ambientale si ha la sensazione di essere proiettati nella sala dove la registrazione è avvenuta: davvero una bella performance. La riproduzione del brano *My Fanny Valentine* solo piano e voce è davvero esemplare, le note del piano soprattutto quelle più alte sono riprodotte in maniera limpida e dettagliata, nessuna tendenza a brillanzze di troppo e poi la voce della Stanley perfettamente al centro del palcoscenico nitidissima intellegibile ma nel contempo calda sensuale. E non è facile dare vita a un suono che

sia nitido dettagliato e chiaro senza sconfinare in quella iperdefinizione che spesso tende a virare verso sonorità blu-elettrico. La conferma mi viene data dal brano *L.O.V.E* di Diana Krall dove, oltre alle impressioni prima descritte, ritrovo un basso estremamente articolato, potente e per nulla invadente. Ancora meglio con "Piano Concerto N° 20 di Mozart" etichetta Naxos: la riproduzione è davvero seducente e molto naturale, piano e violini si integrano con armonia creando spazio e vuoto intorno ad ogni strumento; questa caratteristica, "il buio tra gli strumenti", è quella che generalmente riscontro solo nell'ascolto di DAC di alto livello. Data la disponibilità di file sia in formato DSD che Wav dall'album *Verse* di Patricia Barber, provo a riprodurli senza alcuna elaborazione per verificarne le eventuali differenze. Ci sono, eccome, ovviamente in favore del DSD, dove si apprezzano significativi miglioramenti in tutti i parametri. La presenza dell'ingresso I2S mi spinge a effettuare una ulteriore prova utilizzando il mio transporter PS Audio Direct Stream Memory Player anch'esso dotato di uscita I2S. Anche se ho timore che ci possa essere incompatibilità tra le due macchine di diversa marca (il manuale di istruzione del DAC evidenzia questa possibilità visto che i

vari costruttori interpretano liberamente questo tipo di connessione), collego il cavo I2S alle due prese... et voilà, è amore a prima vista, i due se la intendono! Faccio partire il CD di Patricia Barber e vado ad ascoltare il brano precedentemente ascoltato via USB e, lo ammetto, ho difficoltà, scartato il file Wav decisamente meno performante (eppure è un CD), nello stabilire il gradimento maggiore che provo tra il file DSD trasmesso via USB ed il CD riprodotto via I2S. Altra sorpresa è stata determinata dall'inserimento nel mio lettore di un CD SACD e, cosa non scontata, il NuPrime ha agganciato il segnale riproducendo i brani immediatamente e senza alcun problema...

Non mi soffermo invece sull'effetto dei filtri in quanto materia delicata e oggetto di molteplici interpretazioni: segnale che in una veloce escursione ho notato minime variazioni più imputabili al gusto personale che a effettive differenze macroscopiche. Molto positivo, invece, l'utilizzo del DAC come preamplificatore. Collegato direttamente al finale il comportamento è stato impeccabile. Le variazioni di volume avvengono in modo fluido e costante quindi nessuna controindicazione all'utilizzo della macchina in questa veste. Ritornando, invece, a quanto detto in premessa, la conferma mi viene dal vecchio ma ancora



Il circuito è sviluppato su un grande PCB con le sezioni comunque distinte le une dalle altre. Da un lato la parte dedicata alla ricezione del segnale digitale e alla conversione mentre dal lato opposto la sezione analogica con i circuiti integrati di uscita che impiegano chip montati su zoccolo per una eventuale tornata di fine tuning da parte dell'appassionato che scelga di sostituire gli OPA 2134 e gli AD797 in dotazione con altri più "raffinati". La sezione di alimentazione è poderosa! Doppio trasformatore incapsulato in un involucro di mumetal, filtro di rete all'ingresso e condensatori di livellamento degni di un amplificatore di media potenza!

efficiente TEAC VRDS 10 collegato alla presa COAX. Il suono ascoltato attraverso il convertitore interno del TEAC rispetto a quello riprodotto dal NuPrime è altra storia. Gli anni che separano queste due conversioni si fanno sentire! Spazio, profondità, chiarezza, liquidità, precisione del basso, palcoscenico ampio e profondo sono tutti a favore del NuPrime e di questo non ne avevo dubbio. Ma quello

che più li differenzia è la naturalezza del suono e la bassa fatica di ascolto anche dopo prolungati ascolti che questo nuovo apparecchio è capace di mettere insieme con maestria. Quindi, oltre ad ascoltare al meglio file ad alta definizione e non, riprodurre musica attraverso lo streaming musicale, se si possiede un lettore con una meccanica di qualità ma un po' datato, è davvero gratificante riscoprire

dettagli e sonorità presenti nei nostri CD sino ad oggi nascosti da una conversione incapace di evidenziarli. Il piacere di ascolto attraverso questo DAC è garantito e se si è alla ricerca di un prodotto tecnologicamente avanzato, sonorità di livello superiore, il Nuprime Evolution DAC mi pare davvero una ghiotta occasione per apprezzare la musica digitale nelle sue migliori nuances. ■

C'È UN MONDO CHE TI ASPETTA!

Ci sono modi veloci per informarsi

ISCRIVITI ALLA NOSTRA
NEWSLETTER

BASTA UN CLICK PER FARNE PARTE
(SU WWW.SUONO.IT)